The Pio Times

IL GIORNALINO DEL PIO XI

la scuola di don Bosco a Roma

5 VISITE CULTURALI DA FARE A ROMA IN TEMPI DI COVID

DI ANDREA E LUCA MEROLLE

Sarà la pandemia a stimolare in tutti i romani la voglia di uscire e visitare la nostra amata città? Grazie a questa pratica lista di posti a Roma da visitare anche in tempi di Covid sapremo soddisfare la nostra incontrollabile astinenza.

continua a pag. 9

IL TG DEL PIO, EP. 2: LA VITA DEI PROFESSORI AL DI FUORI DELLA SCUOLA

DI FABIA GULICA

Nella nostra scuola tutti conoscono o hanno sentito parlare del Professore Daniele Coluzzi, ma non conoscono il professore al di fuori della scuola. La mia intervista si è soffermata sulla vita del professore e alla fine abbiamo fatto il nostro amato quiz.

continua a pag.21

"SENSE AND SENSIBILITY": HOW THE SENTIMENTAL NOVEL EVOLVED

DI FRANCESCA BERTOZZI

The sentimental novel focuses way more on the sentiments than on the rest of the world.

continua a pag. 17

SEGUICI SU

RUBRICHE:

Attualità PAG. 4

Cultura PAG. 8

Approfondimenti PAG. 16

Interviste PAG. 21

Contest #hearth PAG. 29

Calendario eventi PAG.32

NAVIGARE INSIEME

Le bufere non devono di per sé spaventare: saper restare in piedi sulla nostra tavola mentre il mare è in agitazione è ciò che ci rende davvero maturi e pronti al grande viaggio che è la vita.
I ragazzi, dopo un anno di pandemia, lo sanno bene: possiamo restare in equilibrio anche nella tempesta più grande.
Crediamo che la loro tavola sia stata la scuola, e come dei moderni esploratori hanno ideato nuovi strumenti per la navigazione, per renderla più solida e capace di andare lontano. Il giornalino è stato uno di questi strumenti. Non crediamo sia stato un caso che loro abbiano voluto realizzarlo proprio in quest'anno e che ci si siano dedicati con tutta questa passione. A vederli così impegnati e decisi ci è sembrato sentir dire loro: "noi ci siamo, siamo qui ed ora, nonostante tutto, niente e nessuno può toglierci il piacere di stare insieme". Sembra che la lontananza fisica li abbia resi più consapevoli, capaci di generare legami, idee e prospettive. Ciò che stiamo vivendo non ha indebolito il legno della tavola su cui viaggiamo. Non ha rotto le vele che continuano a gonfiarsi, con il vento che ancora soffia forte.
Sono tanti i ragazzi a bordo, sono di età e classi diverse, hanno tante idee e quell'entusiasmo grande che non si spaventa davanti alle difficoltà ma cerca soluzioni nuove. A noi è toccato solo il privilegio di lanciare l'idea e vederli realizzare spontaneamente questo giornalino da zero.
Vogliono parlare di tutto e raccontare il futuro in cui vivono con i loro occhi. Il loro è un mondo fatto di attualità e di storia, di cultura e di sport, di musica e di social.
Grazie al digitale, la navigazione è stata possibile sempre: riunioni su Webex, chat di Whatsapp, consegne su Google Classroom. Ognuno aveva un compito da portare avanti, consapevole di contribuire al lavoro di tutti: un modo per sentirsi insieme, parte di un "noi" capace di guardarsi dentro, guardare avanti, guardare in alto.
E allora succede che arriva un vento piacevole sul volto, e il sole illumina, e ti invita a restare concentrato sull'oggi, con lo sguardo fisso al domani.
Un viaggio fatto insieme non spaventa. Molto di più spaventa sentirsi soli. E i nostri studenti hanno il vento e il sole addosso, e sanno navigare insieme, senza paura, anche tra le onde più alte.

LA NOSTRA REDAZIONE

ATTUALITÀ

TUTTO SULLE ULTIME NOVITÀ

Maria Bonsignore
Lucrezia Cannas
Emanuele Spagnesi
Isabella De Sinno
Flavio Rossi
Desiree Giuliani
Gabriele Bernardi

COMUNICAZIONE

CALENDARI, GRAFICA E SOCIAL

Francesca Toiati
Elisa Pittoggi
Leonardo Biason
Annalisa Loreti
Luca Pigatto
Daniele Rescina
Giulia Rescina
Vanessa Villa
Martina Ferrandu
Lucrezia Landi

CULTURA

ARTE, VIAGGI, LETTERATURA, SPORT,...

Simona Stefanelli
Maria Cossiga
Matteo Consorti
Francesca Hritcan
Filippo Civitelli
Simone Brescia
Andrea Merolle
Luca Merolle
Gabriele Ianni
Simone Vizzoca
Nikita Mykhalov
Jacopo Pitzolu
Tommaso de Cesare

INTERVISTE

LE ULTIME NOVITÀ AL PIO XI

Ilaria Leccese
Fabia Gulica
Alessandro Antonelli
Elisa Mastroddi
Lavinia La Rocca

ATTUALITÀ

WELCOME BIDEN!

DI EMANUELE SPAGNESI

Una Bibbia, un giuramento e un presidente.

FIRST REACTION: SHOCK!

DI MARIA BONSIGNORE

Il nuovo governo e la proposta di allungare la durata delle lezioni

LA MIA ESPERIENZA CON IL COVID

DI GABRIELE BERNARDI

La libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale solo quando comincia a mancare

IL GRANDE FRATELLO E COME I CONCORRENTI HANNO AFFRONTATO LA PANDEMIA

DI LUCREZIA CANNAS

Gli effetti del Covid sul programma

LE PROTESTE ANTI-GOLPE IN BIRMANIA

DI DESIREE GIULIANI

"Non arrendetevi al golpe: la lotta per la democrazia"

LUCI ED OMBRE SUL CASO NAVALNY

DI ISABELLA DE SINNO

La Russia: tra aspirazioni democratiche e metodi dittatoriali

WELCOME JOE BIDEN!

DI EMANUELE SPAGNESI

L'insediamento di Joe Biden alla White House ha segnato l'inizio del suo mandato in quanto **46esimo presidente** degli Stati Uniti d'America, affiancato dalla sua vicepresidente, Kamala Harris. Il giuramento e l'effettivo insediamento alla Casa Bianca sono stati accompagnati dall'esecuzione di alcuni brani, tra cui **l'inno nazionale** The Star-Spangled Banner cantato da Lady Gaga e la lettura di poesie, come quella della poetessa Amanda Gorman, The Hill We Climb.
La senatrice del Minnesota, Amy Klobuchar, è stata la prima a prendere la parola durante la cerimonia, ricordando l'importanza del ruolo di Kamala Harris in questa presidenza.

"Harris entrerà nella storia per essere stata la **prima vicepresidente donna**" ha affermato la senatrice stessa. Gli invitati sono stati molti, tra cui personaggi famosi come Oprah Winfrey, Tom Hanks e gli ex presidenti Bush, Clinton e Obama. Tra i vari ospiti vi è stato anche **Sylvester Beaman**, pastore metodista della parrocchia di Wilmington. Il reverendo è ancora oggi una figura molto importante per Joe Biden, in quanto suo confidente e amico di famiglia da trent'anni. A causa della pandemia attuale e della grave condizione sanitaria nella quale riversano ancora oggi gli USA, l'intero pubblico è stato sostituito da ben **200 mila bandiere**, illuminate da 56 fasci di luce, a simboleggiare l'"America Unita", con la quale Biden vuole reagire alla crisi dopo l'attacco alle istituzioni da parte dei sostenitori di Donald Trump. **Compiuto il giuramento** su una vecchia Bibbia di famiglia di ben 127 anni, il nuovo presidente è entrato nella White House con sua moglie, Jill Jacobs, attuale First Lady. "**Non c'è momento migliore per iniziare che l'oggi**" ha affermato il nuovo presidente, dopo essersi seduto per la prima volta nello Studio Ovale della Casa Bianca. Una Bibbia, un giuramento e un presidente.

> "
> **UNA BIBBIA, UN GIURAMENTO E UN PRESIDENTE**

LA MIA ESPERIENZA CON IL COVID

DI GABRIELE BERNARDI

Sento parlare di Covid per la prima volta a Febbraio 2020. Io e la mia classe siamo pronti a partire per il campo scuola, quando mi giunge la comunicazione del Preside che ci informa che t**utto viene annullato a causa del virus**, di cui ancora si conosce poco. Penso che sia una cosa passeggera ed anzi ne sono quasi contento, perché le scuole sarebbero rimaste chiuse. Col passare dei giorni e con le notizie dei tanti morti in Lombardia, comincio a comprendere l'importanza del distanziamento e delle mascherine. La zona rossa e la didattica a distanza mi fanno sentire la **mancanza della scuola e del rapporto con i compagni e con i docenti**. Noto però che non si ha paura vera del Covid fino a quando non ti tocca in prima persona. Ecco che un giorno mi giunge la telefonata di un amico, con cui ero stato a contatto: tutta la sua famiglia è risultata positiva.

> "
> **LA LIBERTÀ È COME L'ARIA**

È il momento in cui vengo preso dal **panico**, non so cosa fare e avverto davvero il pericolo della gravità dell'invisibile nemico. Passano pochi giorni e un mio parente stretto comincia a stare male: dolori addominali, febbre e stanchezza. Facendo il tampone risulta positivo. Comincia un mese infernale, isolato in camera, curato dal medico a distanza e da noi che dovevamo evitare il contagio. Vivo **emozioni mai provate prima**, non riesco a mangiare e dormire e mi preoccupo per ogni cosa. Siamo fortunati, dopo tre settimane è tutto passato. Da questo periodo ho capito l'importanza di proteggerci, perché il virus esiste. Tutti questi mesi però mi fanno apprezzare le cose che prima davo per scontate: la scuola in presenza e un semplice aperitivo con gli amici. Se vogliamo continuare ad avere una vita normale dobbiamo **essere responsabili e seguire tutte le indicazioni**: solo così lo sconfiggeremo!

IL GRANDE FRATELLO E LA PANDEMIA

DI LUCREZIA CANNAS

> GLI EFFETTI DEL COVID SUL PROGRAMMA

Erano entrati nella casa più spiata d'Italia lo scorso 8 gennaio e, non avendo alcun tipo di contatto con l'esterno, i concorrenti del "**Grande Fratello Vip**" erano all'oscuro della situazione legata al coronavirus e ai primi contagi registrati sul suolo italiano. Per questo motivo, il conduttore del programma A**lfonso Signorini** ritenne necessario entrare nella loro abitazione per spiegare ai ragazzi cosa stesse succedendo al di fuori, insieme all'immunologo Alessandro D'Avino. "Ragazzi, vi voglio informare di una cosa che sta succedendo nel nostro paese - disse Signorini - ed è doveroso che voi lo sappiate. Partiamo da lontano: in Cina è stato trovato un virus, chiamato coronavirus, per il quale noi esseri umani non abbiamo anticorpi e non c'è ancora un vaccino." Questo programma, sebbene molto criticato per il tipo di argomenti trattati ed il format stesso, ha fornito uno specchio della realtà non indifferente e ha fatto compagnia ad un numero molto elevato di persone durante il **lockdown**. Il pubblico italiano, per quanto possa negarlo, è estremamente attratto dal pettegolezzo e da argomenti futili che possano distrarlo, soprattutto in un periodo come questo, e una rappresentazione televisiva così affine a tali caratteristiche, estremamente attuale, non può che aver catturato la sua attenzione. E come Boccaccio con il suo Decameron sdrammatizzava l'orribile periodo della peste, uno show televisivo del genere può servire a vedere la realtà, seppur per poco tempo, con un occhio più spensierato. Quello che si è concluso il 1° marzo è stata **l'edizione più lunga della storia del Grande Fratello vip**: 168 giorni, 33 concorrenti, 44 prime serate ed una media di 3.300.000 di spettatori. Si può effettivamente considerare un successo? La risposta è in mano agli italiani, ma che sia stato **parte integrante di un evento storico memorabile è innegabile**.

CRISI DI GOVERNO: Mario Draghi e la proposta di prolungare la scuola

DI MARIA BONSIGNORE

Che l'iconica data dell'8 giugno possa non segnare più la fine delle lezioni? È possibile, con l'ultima proposta del nuovo **premier Mario Draghi** che ha allarmato scuole e studenti. Ma di cosa si tratta nel dettaglio? Noi studenti conosciamo anche fin troppo bene i disagi che il COVID-19 ha causato e continua a causare, con improvvise quarantene, verifiche posticipate, orari provvisori... la lista delle problematiche della **DDI** (Didattica Digitale Integrata, ben diversa dalla Didattica a Distanza) è infinita, e i suoi pro e contro sono ormai ben noti non solo agli alunni, ma anche ai professori. Il nuovo presidente del consiglio, eletto dopo la **crisi di governo** che ha interessato i cittadini italiani in questi ultimi mesi, sta cercando di rimediare ai problemi causati dalla didattica digitale con varie proposte, tra le quali si ipotizza il prolungamento delle lezioni fino alla fine di giugno. Ma non è ancora ben chiaro in che modo intenda agire il governo: questo progetto è esteso solo al liceo, in quanto medie e elementari non hanno dovuto usufruire della DDI, oppure a ogni classe, perché si ritiene che il lockdown abbia influenzato negativamente la rendita scolastica degli studenti di tutte le età?

Nessuna certezza fino alla prossima decisione del **neo ministro dell'istruzione Patrizio Bianchi**. Certo è che l'anno scorso **Lucia Azzolina** si è impegnata per evitare le lezioni estive, ma -evidentemente - il suo sogno (e quello degli studenti in primis) verrà infranto dalla necessità di riempire i buchi che la didattica digitale ha provocato nell'istruzione. Questa volta è proprio il caso di dirlo: **first reaction: SHOCK!**

> FIRST REACTION: SHOCK

LE PROTESTE ANTI-GOLPE IN BIRMANIA

DI DESIRÈE GIULIANI

Spari e repressioni popolari continuano ad insanguinare le strade del paese birmano ormai dal 1 febbraio scorso, data del **colpo di Stato** dell'esercito che ha sovvertito il governo civile, occupando il Parlamento e conferendo tutti i poteri a Ming Aung Hlaing, comandante delle forze armate. La protesta sarebbe iniziata a seguito dell'**arresto** della leader Aung San Suu Kyi e di altri membri del suo governo democraticamente eletto, che ha categoricamente esortato la popolazione a non accettare il colpo di Stato e a scendere in strada per protestare. Aung San, **premio Nobel** per la pace nel 1991, era già stata arrestata dopo il golpe militare del 1990.

In quell'evento la sua Lega Nazionale aveva vinto con l'83% dei voti, ma i militari non avevano accettato l'esito. Anni diversi ma stessa situazione: il partito di Aung San aveva vinto le elezioni dello scorso novembre, ma i militari, **non avendo voluto accettare** la sconfitta, ne avevano denunciato il broglio elettorale.

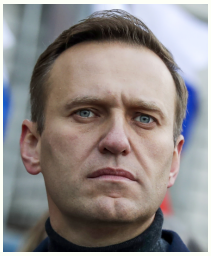
> "NON ARRENDETEVI AL GOLPE: LA LOTTA PER LA DEMOCRAZIA

LUCI ED OMBRE SUL CASO NAVALNY

DI ISABELLA DE SINNO

> "TRA ASPIRAZIONI DEMOCRATICHE E METODI DITTATORIALI

Alexei Navalny, da qualche mese simbolo della libertà russa, elogiato e preso ad esempio; la sua personalità rivela però alcune ambiguità. Dimostrando interesse per la politica fin da giovanissimo, nel 2006 decide di partecipare alla "Russkij Marsh", tradizionale **parata dell'estrema destra** xenofoba, dove abbondano i saluti nazisti. Da sempre grande **nazionalista**, appoggia l'intervento militare in Georgia nel 2008. In quell'occasione pubblica un video dove paragona i musulmani del Caucaso a **scarafaggi da eliminare**, teorizzando l'espulsione di tutti i georgiani dalla Federazione Russa. Oggi Navalny **rinnega** tali affermazioni, palesemente in contrasto con la sua nuova immagine, anche se rimane un fedele nazionalista. Basta dare un'occhiata ai suoi social: nonostante i 4,2 milioni di followers provenienti da tutto il mondo, non usa **mai** la lingua inglese. Sempre e **solamente** il russo. Oppositore e dissidente, acquista popolarità soprattutto dopo esser stato avvelenato lo scorso 20 agosto 2020 e dopo il suo arresto a gennaio.



Un'indagine condotta dai siti di giornalismo investigativo Bellingcat e The Insider ha rivelato che l'attentato alla vita di Navalny è stato **commissionato** dai vertici più alti del **Cremlino** così come era avvenuto per la giornalista Anna Politkovskaya, purtroppo rimasta vittima di un agguato di fronte la sua abitazione. Le indagini hanno portato alla luce il coinvolgimento del **servizio di sicurezza federale russo** (Fsb) nell'avvelenamento del noto politico. L'attivista, dopo essersi ripreso, ha iniziato ad investigare personalmente, riuscendo a comunicare direttamente con i responsabili dell'attentato. Gli agenti dell'Fsb avrebbero applicato l'agente nervino **novichok** sotto forma di "spray" direttamente su di un paio di boxer di Navalny. Inutile dire che il Presidente Putin **neghi** ogni coinvolgimento dell'intelligence russa, dichiarando: "se lo avessimo avvelenato noi, il lavoro sarebbe stato completato". Un'affermazione **agghiacciante**, pronunciata con tagliente freddezza. Ma d'altronde cosa aspettarsi da chi ha trascorso gran parte della sua vita nel KGB?

CULTURA

"IL PAESE DEL VERO"
DI SIMONA STEFANELLI

MEROLLES TOP 5
DI ANDREA E LUCA MEROLLE

NUOVI ORIZZONTI SONO NATI AI TEMPI DEL COVID
DI TOMMASO DE CESARE

LA MONACA DI MONZA
DI MARIA COSSIGA

IL DONO DELLA SPENSIERATEZZA
DI GABRIELE IANNI

LA CAVALCATA DEGLI AZZURRI E IL BOOM ECONOMICO E SOCIALE
DI SIMONE VIZZOCA

LA FOTOGRAFIA DI STEVE MCCURRY
DI SIMONE BRESCIA

"VOLANDO SULLA CITTÀ"
DI NIKITA MYKHALOV

BRIDGERTON: UNA DIVERSA PROSPETTIVA SUL REGENCY
DI FRANCESCA HRITCAN

I CONCERTI AI TEMPI DEL COVID
DI FILIPPO CIVITELLI

STATI D'ANIMO DI UN ANNO DIETRO A UNO SCHERMO
DI MATTEO CONSORTI

POLITICALLY CORRECT
DI JACOPO PITZOLU

MEROLLES TOP 5

DI ANDREA E LUCA MEROLLE

Visitare Roma in tempi di pandemia si può fare? Ecco **5 tour guidati** da poter fare anche in tempi di Covid.

1. **"Banksy"**
Nel Chiostro del Bramante, a pochi passi dalla Fontana di Trevi, va in mostra un'esplosione di 100 opere rappresentanti tematiche come l'ironia, la lotta politica e la protesta. Opere compiute da uno dei personaggi più misteriosi dell'arte, che nel silenzio delle strade ha dato vita a queste forme di arte moderna.

2. **"Caravaggio a Roma: vita e opere"**
Una visita organizzata dai "Viaggi di Adriano" che vi porta indietro nel tempo, nell'ultima notte di Caravaggio a Roma: raccontando dei suoi migliori amici e dei suoi peggior nemici, le sue abitazioni, i suoi amori e i luoghi in cui lavorava. Per scoprire uno dei più grandi maestri della storia italiana, il maestro Caravaggio.

3. **"I sotterranei di Trastevere"**
Trastevere, uno dei luoghi più famosi della movida notturna, visto come non mai. Nella Trastevere sotterranea, accompagnati da archeologi esperti della compagnia "I viaggi di Adriano", alla scoperta di moltissimi luoghi: dai resti di una basilica paleocristiana, al luogo di sepoltura della martire Cecilia, passando anche per alcuni vicoli della Trastevere sopraterra.

4. **"La Basilica di San Pietro visita interna e visori della realtà virtuale"**
Nella chiesa più antica della storia, "I viaggi di Adriano" ci permettono di scoprirne a 3600 i segreti con uno dei più moderni dispositivi, i visori VR. Un connubio di storia e modernità imperdibile.

5. **"Claretta Petacci: l'amore del ventennio"**
La caduta del Fascismo raccontata da coloro che da sempre hanno affiancato Il Duce nelle sue scelte militari e politiche, ma soprattutto da chi lui veramente amava: Claretta Petacci.
"I viaggi di Adriano" ci regalano un'altra visita teatralizzata alla scoperta di un aspetto ai più sconosciuto del Ventennio.

BRIDGERTON: UNA DIVERSA PROSPETTIVA SUL REGENCY

DI FRANCESCA HRITCAN

> **PERCHÉ LE SERIE IN COSTUME ANCORA CONQUISTANO TUTTI**

Fine dell'epoca georgiana, abiti sfarzosi e serate mondane... Sì, stiamo parlando del **Regency**, il decennio 1811-1820, di grande importanza anche per l'arte e la letteratura: è proprio nel 1813 che viene pubblicato Orgoglio e Pregiudizio dalla penna di Jane Austen. Dopo il successo internazionale avuto dalla serie tv **Bridgerton**, uscita questo dicembre su Netflix, molti si sono incuriositi su questo breve periodo storico contornato di luci ed ombre, periodo in cui la missione principale di ogni signorina dell'alta borghesia era quella di trovare un **buon partito** per poter convolare a nozze e avere una rendita annuale cospicua. E come facevano queste giovani donne, che a malapena potevano mostrare la caviglia in pubblico, a trovare un ricco marito? Grazie alla **season**, quel momento dell'anno in cui le famiglie abbienti residenti in campagna si recavano a Londra per poter maritare figlie e, a discapito di quello che si possa pensare, figli.
Questa fase era però caratterizzata da grande **misoginia**: le giovani non potevano conversare liberamente senza la presenza di un componente maschile della famiglia, e se venivano pescate in atteggiamenti intimi con qualche uomo nei giardini - la nostra Daphne Bridgerton ne sa qualcosa - si poteva anche arrivare ad un **duello** per ristabilirne l'**onore**. Bridgerton è una serie televisiva che consiglio caldamente perché, oltre ad essere intrigante nella figura di **Lady Wistledown**, donna misteriosa che racconta di scandali tra nobili, offre anche ambientazioni inerenti al contesto storico; e se tutto questo non bastasse, l'affascinante storia d'amore tra la signorina Bridgerton e il **Duca di Hastings** renderà il tutto più piacevole. Perciò, se amate pizzi e merletti ma anche scandali e storie d'amore, Bridgerton fa proprio per voi.

guarda il trailer

NUOVI ORIZZONTI SONO NATI AI TEMPI DEL COVID

DI TOMMASO DE CESARE

È passato ormai molto tempo dall'ultima volta che ci siamo potuti sedere al tavolo di un bar a sorseggiare una bella bibita fresca, raccontando storie in compagnia. Eppure, se la società in questo periodo è stata costretta a fermarsi, **il progresso non l'ha fatto**: numerose sono state le scoperte che hanno accompagnato l'uomo in quarantena, e intendiamo ricordarle. Il primo esempio è la **superterra più antica** avvistata grazie al telescopio della Nasa, **Tess**: con i suoi dieci miliardi di anni, contro i 4,5 della Terra, è vecchia quasi quanto l'universo, che ha 13,7. È un pianeta roccioso grande una volta e mezzo la Terra e distante 280 anni luce dal Sole. Giovedì 18 febbraio 2021 il **rover Perseverance della NASA** ha raggiunto il suolo di Marte, dopo avere viaggiato per **203 giorni** coprendo una distanza di oltre **470 milioni** di **chilometri**. Il rover, grande più o meno quanto un SUV, ha effettuato una manovra piuttosto complessa in pochi minuti per rallentare la sua corsa e raggiungere la superficie marziana nel cratere **Jezero** (dal termine slavo "lago"). Nei prossimi anni, Perseverance ci aiuterà a rispondere alla domanda delle domande: c'è mai stata **vita su Marte**? La biochimica statunitense Jennifer Doudna e la microbiologa francese Emmanuelle Charpentier, infine, si aggiudicano il Premio **Nobel per la Chimica 2020**, per aver scoperto il metodo di editing del genoma denominato Crispr/Cas9: attraverso delle forbici molecolari è possibile **modificare o sostituire** piccole **parti** della sequenza **del DNA**. Potrebbe quindi essere usato in medicina tutte le volte che una **malattia** è legata a **mutazioni genetiche** (es. cancro o Alzheimer), oltre che in agricoltura, per modificare a nostro vantaggio le caratteristiche delle piante, o a **scopo di ricerca**.

> MERAVIGLIARSI DI TUTTO È IL PRIMO PASSO DELLA RAGIONE VERSO LA SCOPERTA

LA MONACA DI MONZA

leggi "I Promessi Sposi"

DI MARIA COSSIGA

Tutti, almeno una volta, hanno sentito parlare del personaggio **manzoniano** della **Monaca di Monza**, figura molto discussa per la singolarità e per gli aspetti equivoci della sua storia. Solitamente si parla della figura di Gertrude con **disprezzo** per i suoi comportamenti e per i terribili atti da lei commessi. Se invece provassimo a leggere la sua storia con uno **sguardo compassionevole**? Gertrude era una ragazza di sedici anni vincolata dal padre a un futuro da lei non scelto, privata del sogno di creare una famiglia per essere rinchiusa in un convento. Nel periodo più florido della vita, l'adolescenza, in cui tutti i desideri sembrano realizzabili, le vengono **tagliate le ali** ed eliminate le prospettive di una vita felice e serena. Gertrude non riesce a trovare la **forza per reagire** e si abbandona al corso degli eventi. Se solo avesse avuto qualcuno accanto per sostenerla e per dirle che non c'è mai solo un'unica possibilità o se solo il vicario si fosse interessato davvero a cosa aveva nell'animo, facendole superare il timore degli altri, che le impedivano di confessare la verità, la situazione **si sarebbe capovolta**. Appare una giovane abbandonata, in balia di sé stessa e di tutte le insicurezze che sono tipiche degli adolescenti. Vedo una ragazza fragile che aveva la **potenzialità** di trasformare la propria vita, ma non è stata guidata. Procedendo con la lettura, ci si rende conto che nonostante la sua decisione remissiva, Gertrude avrebbe potuto dare un senso alla sua vita in convento, se solo avesse avuto Fede. Leggendo questo capitolo mi sono accorta di quanto sia **attuale**. Per evitare che un adolescente da oppresso diventi oppressore basterebbe una famiglia vicino, una scuola e chiesa presenti e amicizie genuine.

> UN PERSONAGGIO OPPRESSO OD OPPRESSORE?

STATI D'ANIMO DI UN ANNO DIETRO A UNO SCHERMO

DI MATTEO CONSORTI

Il 4 marzo 2020, a seguito del primo decreto per il contrasto al **coronavirus**, la scuola ha adottato la **DaD** come modalità didattica. Come riportato a più riprese, la didattica a distanza ha destato non pochi **problemi**, sia dal punto di vista scolastico, ma soprattutto da quello umano. Intervistati tramite sondaggio, i **158 studenti** partecipanti della nostra scuola hanno evidenziato i dubbi sorti, dimostrando anche una certa divisione fra le loro risposte. Se da una parte la didattica a distanza in sé per sé **non ha influenzato negativamente il "fare scuola"** degli studenti, il rapporto e le relazioni scolastiche fra compagni hanno accusato il colpo: **3 studenti su 5** hanno peggiorato, in varie misure, le relazioni con i compagni di classe. E non solo, infatti anche la qualità complessiva della socialità risulta calata, per oltre la metà degli studenti intervistati. **Sorprendente** invece il dato riguardo al **rapporto familiare**, influenzato positivamente dalla didattica a distanza, anche a causa dello smart working. Non è sicuramente un dato **confortante** quello legato agli **stati d'animo:** solo 1 studente su 4 non è stato vittima di ansia, stress e attacchi di panico.

Più del **30%** degli studenti intervistati è stato vittima di stress, dovuto alla didattica a distanza. Questo stato d'animo ha dunque influenzato negativamente il **rendimento scolastico** per più del 60% degli intervistati. Molti studenti inoltre non si sentono a loro agio e ciò si rispecchia sul loro futuro: solo **2 studenti su 5** hanno speranza nel **futuro**, mentre molti di loro risultano timorosi se non nervosi riguardo l'argomento. Scuola sono compagni, scuola sono lezioni frontali, scuola sono i rapporti con i professori, ma scuola sono anche gite e viaggi di istruzione: **ogni tassello è fondamentale** per un ritorno alla normalità. La DaD, prima di essere giudicata dal punto di vista scolastico, va giudicata sotto il punto di vista umano: la scuola deve **creare persone**, con capacità critiche e di pensiero, non macchine senza sentimenti.

> "L'ULTIMO ANNO A DISTANZA È STATO MOLTO BELLO, MI SENTIVO PIÙ AL SICURO ED ERO MOLTO FELICE, NON POTENDO PERÒ RELAZIONARMI CON I MIEI COMPAGNI HO VISSUTO MOMENTO PIÙ DIFFICILI [...]"

> "L'ULTIMO ANNO SCOLASTICO DAL PUNTO DI VISTA DIDATTICO È STATO COMPLICATO A CAUSA DELL'INCREMENTO DEI COMPITI ASSEGNATI, COSÌ COME DAL PUNTO DI VISTA RELAZIONALE DATO CHE LA QUARANTENA HA IMPEDITO A MOLTI DI NOI DI AVERE CONTATTI CON AMICI DENTRO E FUORI LA SCUOLA."

> "LA SENSAZIONE CHE SENTO ORA È DI FRUSTRAZIONE. VIVERE NELL'INCERTEZZA CHE CIÒ CHE ABBIAMO OGGI MI POSSA ESSERE TOLTO MI DISTRUGGE. LA SCUOLA IN PRESENZA MI HA AIUTATO MA QUELLA A DISTANZA È STATA UNA DELLE CAUSE DEL MIO MALESSERE PSICOLOGICO"

> "FORTUNATAMENTE SONO RIUSCITA AD ADATTARMI ALLA DIDATTICA A DISTANZA FACILMENTE, È PIÙ CONFORTANTE SVOLGERE LE LEZIONI DA CASA POICHÉ È UN LUOGO CONOSCIUTO, ANCHE SE LE LEZIONI SEMBRANO NON PASSARE ALTRETTANTO VELLCEMENTE"

POLITICALLY CORRECT

DI JACOPO PITZOLU

Il politically correct è un'espressione nata da poco che rimanda alla **sensibilizzazione** delle persone al rispetto degli altri. Ma **attualmente** è veramente così? Abbattere statue degli schiavisti che fecero nascere e prosperare gli Stati Uniti solo perché schiavisti è giusto? Arrivare addirittura alla **censura** di classici Disney solo perché ora potrebbero essere giudicati "offensivi verso alcune categorie di persone" dovrebbe essere considerato normale? Il **politically correct**, se non fosse estremizzato e strumentalizzato, **sarebbe una svolta** per il mondo, andando a eliminare le discriminazioni razziali e favorendo l'inclusione; ma perché rinnegare il nostro passato? Recentemente tre film Disney che tutti abbiamo visto da piccoli, che fanno parte della nostra infanzia, sono stati vietati ai minori di 7 anni perché giudicati offensivi e razzisti. **Peter Pan** è stato criticato perché i bimbi sperduti chiamano "**pellirosse**" la tribù che abita sull'Isola che non c'è, ispirata ai nativi americani, caratterizzati da un colorito rosso della pelle. Gli **Aristogatti** invece ha subito l'ira degli attivisti per la caricatura di **Shun Gon**, un gatto siamese che ricorda chiaramente le popolazioni orientali. I versi della canzone dei corvi di **Dumbo** sono accusati di **denigrare gli schiavi** che lavoravano nelle piantagioni.

Altri classici del cinema non sono stati risparmiati: **Grease**, ad esempio, è stato giudicato **maschilista**. Ma riflettiamoci su: ai tempi in cui il film è ambientato, la società era proprio come mostrata nel film che, invece di maschilista, giudicherei storicamente attendibile. Ha fatto scalpore anche la notizia che il **prossimo film** del famoso agente segreto **007**, il protagonista tipicamente dongiovanni, verrà **interpretato da un'attrice**. La scelta dei produttori andrà a discostarsi dalla storica saga che è entrata a far parte della cultura pop, nella quale il protagonista è **sempre stato** uomo. Indubbiamente sarà un bel film, ma dal pubblico non verrà riconosciuto nella saga. È giusto **sostituire elementi** della nostra cultura solo perché ora sono giudicati **irrispettosi**?

IL TEATRO NON È IL PAESE DELLA REALTÀ

DI SIMONA STEFANELLI

> **“IL TEATRO NON È IL PAESE DELLA REALTÀ**

Due estati fa ho conosciuto uno **spettacolo** per puro caso e, proprio grazie a quest’ultimo, ho compreso quanto una persona possa amare il proprio lavoro; in particolare, un ragazzo di questo spettacolo mi ha colpito maggiormente.
Questo ragazzo è molto **umile** e in lui traspare molto facilmente questa enorme passione verso l’arte, soprattutto per il teatro. Quando sale sul palco non è più quel ragazzo che conosci, ma si **trasforma** nel personaggio che deve interpretare. Eppure io credo che il teatro sia una palestra di vita, penso vada inserito come materia scolastica perché ti aiuta a essere il più possibile **empatico**. Tu, attore, sei costretto a metterti nei panni di quel personaggio e se questo lo facessimo tutti nella quotidianità, il mondo potrebbe essere un posto migliore. Io personalmente vado a teatro da quando ho quattro anni e per me è impossibile pensare che che molti ragazzi **non hanno mai assistito** a uno spettacolo teatrale. Ricordo ancora il mio primissimo spettacolo...fu “**Il flauto magico**”.

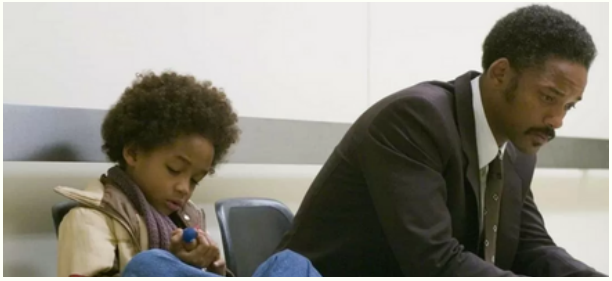
Poi vidi “Il Rigoletto”, poi ancora “Il Barbiere di Siviglia”, “La Traviata”, “La Cenerentola”, “Notre Dame de Paris” e chi più ne ha più ne metta. Mi ero innamorata dell’**opera lirica** e dopo mi avvicinai molto anche al **musical** e ora posso dire di avere una mente molto aperta verso questo mondo. Non per criticare il **cinema**, anche perché è un’altra forma d’arte che adoro, ma il teatro mi sembra molto più vero e umile. Deve essere **buona la prima**, gli attori teatrali non hanno la possibilità di ripetere una scena a differenza di quelli del cinema che invece possono rifarla molte volte. È proprio vero quello che diceva **Victor Hugo**: “...è il paese del vero: ci sono **cuori umani dietro le quinte**, cuori umani in sala, cuori umani sul palco.”

IL DONO DELLA SPENSIERATEZZA

DI GABRIELE IANNI

Il film “La ricerca della felicità” ci insegna come la vita possa essere interpretata da **due punti di vista**, la **realtà** e la **finzione**. La finzione è quella visione che intuitivamente ci creiamo da soli, di nostra spontanea volontà, senza che la vita stessa intervenga in questa visione e trasformazione della nostra vita. La **finzione** la **giustifichiamo** come la ragione che governa la nostra vita, ma non può esistere una ragione divina creata da noi stessi dalla quale, con i nostri confini, traiamo una giustificazione superiore. Noi nasciamo invece con la visione della vita attraverso la realtà stessa, quindi non basandoci su confini dettati dalla “ragionevolezza” e dalla **maturazione**: da qui la celebre frase fatta “dagli occhi di un bambino”. Da questo mi collego all’insegnamento che inconsapevolmente l’autore Will Smith ci dona e che diviene fondamentale per la comprensione profonda del film di cui sto parlando, cioè che la nostra vita è **regolata dalla nostra visione** e quindi guardare con gli occhi di un bambino, senza ingiustizia e senza infedeltà, senza malizia e senza impurità, ci farà vedere il **mondo nella realtà di come è** e di quello che offre, facendoci concentrare sulle reali priorità della vita. Posso dire con questo che il protagonista reale di questo film è Cristopher che, nonostante le sconfitte e i cambiamenti, apprezza le piccolezze e dettagli che governano la nostra felicità. D’altronde la vita basata su schemi fissi è contro il concetto stesso di natura umana, è una visione surreale della vita; è meglio **rimanere bambini** che mutarci attraverso noi stessi. Quindi questo film non ci parla della ricerca del successo, poiché la ricerca della felicità del film è proprio riuscire a vedere il mondo dagli occhi di un bambino.

guarda il trailer!



I CONCERTI AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

DI FILIPPO CIVITELLI

> **“ È ANCORA POSSIBILE PARTECIPARE AI CONCERTI?**

La musica da sempre è una parte fondamentale della nostra quotidianità; questa pandemia globale ha causato una crisi del **settore musicale** se consideriamo che circa il 75% dei concerti fissati nel 2020 non sono stati effettuati. Secondo l'Ocse, il settore musicale, insieme a quello turistico, è stato il più colpito e questo dato porta grandi conseguenze. **Fare un concerto** durante questo periodo **è molto rischioso**: bisogna stare divisi, igienizzarsi le mani all'entrata e all'uscita e all'uscita. I concerti ai tempi del COVID-19 però **sono possibili** e non tolgono energia alla musica. Chiaramente gli incassi non sono paragonabili a quelli di un normale evento. Un gesto innovativo lo abbiamo visto quest'estate a **Leipzig**, dove l'artista tedesco Tim Bendzko ha suonato live davanti a **2500 persone** alle quali erano state consegnate mascherine **FFP2** e **gel fluorescente**. Il gel fluorescente è servito a identificare con la luce ultravioletta le zone più toccate durante il concerto. I risultati della ricerca hanno aiutato a studiare nuove modalità per svolgere eventi culturali e sportivi senza il rischio di contrarre il COVID. La pandemia ha **messo in luce l'importanza della cultura**, ricordandoci dunque di quanto ce ne sia bisogno. Per fortuna l'universo digitale permette di accedere a questi luoghi anche a distanza. I musicisti hanno trovato **nuove opportunità** per spostare la cultura online aprendosi al mondo virtuale. Soprattutto nella **fase iniziale** della pandemia, gli artisti hanno aperto le loro case, i loro salotti e le loro camere agli ascoltatori per esibizioni intime e inedite. Un esempio è **l'orchestra sinfonica di Shanghai**, che ha **suonato** per gli appassionati **sul social network Wechat**, o la società boliviana di musica da camera che ha organizzato migliaia di mini **concerti gratuiti** per il personale sanitario e i malati di COVID-19.

LA FOTOGRAFIA DI STEVE MCCURRY

DI SIMONE BRESCIA

Il vantaggio della fotografia è che puoi **imbatterti** in un **volto incredibile** che ti passa vicino per strada, che non hai scelto come un regista sceglie un attore, è lì, che ti viene incontro. Potrei chiedere di fare un'espressione più arrabbiata, triste, felice, ma non lo faccio, perché **non c'è bisogno di aggiungere maschere** al mondo perché c'è già tutto quello che deve esserci". Con queste parole vorrei parlare di Steve McCurry, fotoreporter statunitense, uno dei più accaniti **sostenitori dell'uso del digitale e del colore**, che ha portato la fotografia così in alto da diventare un punto di riferimento per moltissimi. È conosciuto per la famosa "**Ragazza afghana**", scatto iconico che ritrae pienamente il suo stile di vita e di pensiero. La sua peculiarità è senz'altro scoprire e immortalare il mondo così come realmente è, ritraendo gente di diverse culture in modo spontaneo, vero. Per Steve il **modo migliore per fotografare è avere la testa sgombra** e lasciarsi guidare dall'istinto, non prepararsi precedentemente, per evitare un risultato poco originale e spontaneo. **Non** bisogna **reprimere la propria creatività**, ma sperimentare e impegnarsi per fotografare qualcosa o qualcuno col fine di stupire.

> **“ LA REALTÀ UMANA IMPRESSA IN UNA FOTO**

Sovente c'è la tentazione di forzare la realtà per rendere il tutto più interessante, ma McCurry si è concentrato su una **realtà non mascherata**, arrivando a fotografie considerate uniche. Il grande artista si è sempre dilettato ad approcciare i soggetti dei suoi scatti prima di fotografarli, per metterli a loro agio, per lasciarli liberi di aprire il loro cuore, per entrare in sintonia e **scolpire il loro vero volto**. Steve è convinto che i soggetti più deboli dell'umanità abbiano il dono di poter raccontare grandi storie su quanto accade nel mondo e nell'anima. Lo **scopo principale** di questo fotografo di fama mondiale? **Documentare** e narrare il mondo in cui viviamo per ricordarci in futuro cosa siamo stati.

VOLANDO SULLA CITTÀ

DI NIKITA MYKHAYLOV

La storia di quest'opera è un **turbine di passione** che intrappola colui che ammira la tela conoscendone la vicenda. L'artista è un giovane della Bielorussia, **Marc Chagall**, che rappresenta nell'opera la sua vera felicità, nonché sua moglie, **Bella Rosenfeld**. La storia dell'opera inizia con un semplice incrocio di sguardi, ma vi fu un problema: la famiglia di Chagall era composta di **semplici commessi**. Al contrario la famiglia di Bella era composta da **rinomati gioiellieri**. E non potevano permettere che il matrimonio si celebrasse. Perciò, Marc studiò e lavorò con i più grandi artisti francesi, pur di sposare la sua amata. Egli studiò a Parigi per un lungo tempo fino a quando tornò nella sua città natia e riscosse un enorme successo.

Non divenne mai ricco, però la sua dedizione lo portò a **sposare la sua felicità** con la benedizione dei Rosenfeld. Bella per Chagall è la ragione di vita, e con lei riesce a incontrare la vera felicità; però nel quadro i due innamorati non si degnano di guardarsi negli **occhi**, visto che il loro amore li accomuna e li lega in una sola persona, creando un gioco di interpretazioni e di immagini allegoriche sull'amore cieco. Il loro amore così leggiadro e sinuoso li fa **librare in aria** e con il loro cuore leggero volano liberi sulla città.

> **LIBRANDO IN ARIA COL CUORE LEGGERO**

L'EVOLUZIONE DI UN PAESE A LIVELLO CALCISTICO, ECONOMICO E SOCIALE

DI SIMONE VIZZOCA

Il **9 luglio del 2006**, l'Italia vince il quarto mondiale della sua storia. Il percorso della nazionale guidata da **Marcello Lippi** è tanto emozionante quanto complicato: gli azzurri, nella fase a gironi, battono il Ghana, pareggiano con gli Stati Uniti e vincono contro la Repubblica Ceca. Gli **ottavi di finale** contro l'Australia ci vedono vincitori per 1-0 e l'Ucraina viene sconfitta per 3-0. La semifinale viene definita da molti la partita più bella della competizione: l'armata di Lippi sfida la Germania. Il risultato rimane sullo 0-0 fino ai supplementari: sarà **Fabio Grosso** a sbloccare la partita sugli sviluppi di un calcio d'angolo, mentre Del Piero segnerà su contropiede il definitivo 2-0. La finale viene giocata il 9 luglio e, dopo esser passati in svantaggio, l'Italia trova il **pareggio grazie a Materazzi**. La partita si protrae ai **rigori**, e proprio Fabio Grosso porterà la vittoria e il trofeo in Italia, facendo esultare tutti i cittadini italiani. Ma cosa ha portato la vittoria del mondiale ai cittadini italiani? Oltre ad una smisurata **gioia**, la vittoria italiana ha portato migliorie sia economiche che sociali. Socialmente, si può affermare che **in Italia nulla unisce più del calcio**: e questo annullamento di conflitti, derivanti da questioni extra-calcistiche, ha portato solo benefici al popolo italiano. Benefici che si sono poi trasferiti sull'economia. La vittoria del mondiale ha portato il nome della nazione sulla bocca di tutti, approfondendo la conoscenza del Paese e la voglia di conoscerlo e visitarlo. Insomma, la vittoria del mondiale è un piacere e un **traguardo** che coinvolge tutti gli italiani, sia gli amanti del calcio che i non, e chissà se in una storia recente, magari con l'europeo ormai imminente, non si possa ripetere quella fantastica cavalcata che durò un mese, dal 9 giugno al 9 luglio, e che ci vide vincitori.

> **QUANTO PUÒ INFLUIRE LA VINCITA DI UNA COMPETIZIONE CALCISTICA MONDIALE SULLE CASSE DELLO STATO**

COME VIVERE AL MEGLIO LA SCUOLA

DI LEONARDO BIASON

La scuola è una fase obbligatoria nella vita di tutti, ed è un **diritto** quello di vivere bene questo periodo. In questi (ormai) sei mesi ho conosciuto **un altro modo di "fare scuola"**, che non va visto come migliore o peggiore rispetto al sistema italiano, solo differente. Ci sono vari fattori che possono influenzare l'esperienza scolastica e che la possono rendere migliore o peggiore; uno di questi è **l'apertura dei professori con gli studenti** e il relativo **carisma**. È senza dubbio importante il rapporto che si sviluppa nelle classi: se si riesce a vedere il professore non come una persona superiore ma semplicemente come una persona dello stesso livello (più o meno) allora è più facile andare d'accordo e non sentire le lezioni come un "peso". Bisogna dunque essere carismatici, bisogna far **interessare con le proprie lezioni**, perché uno studente ricorderà meglio una lezione che ha colto il suo interesse, piuttosto di una lezione che, anche se l'argomento fosse di sé interessante, è stata svolta in una modalità poco coinvolgente. Un'altra caratteristica importante è, da parte sia del docente che dello studente, ricordarsi della **varietà di discipline e materie**: capita spesso di sentire che un professore pensa solo alla propria materia, e a volte capita di sentirlo dire direttamente da un professore. Un consiglio sia ai professori che agli alunni: **siate onesti con voi stessi**. Ai professori è consigliato in particolare di vedere la situazione con gli occhi di uno studente, agli alunni invece è consigliato di vedere oggettivamente la situazione: la scuola è importante, ma non può essere sempre una passeggiata, in quanto niente nella vita arriverà facilmente o gratuitamente, e la scuola ha il compito di prepararci alla grande scalata che è la vita. **Siate, come diceva San Giorgio, sempre pronti a tutto**.

> "
> **QUANTO PUÒ LA FELICITÀ INFLUENZARE UN PERCORSO DI STUDI?**

foto scattate alla scuola di Leonardo a Roeselare, Belgio

APPROFONDIMENTI

THREE CENTURIES OF ADVENTURE: FROM ROBINSON CRUSOE TO INDIANA JONES

DI ELISA PITTOGGI

THE UNKNOWN SIDE OF THE ROMANTIC NOVEL

DI ANNALISA LORETI

THE REALISM OF TODAY'S REALITY

DI MARIA CHIARA FULLONE

FEELING ABOVE EVERYTHING ELSE

DI MARIA VITTORIA INNOCENZI

"SENSE AND SENSIBILITY": HOW THE SENTIMENTAL NOVEL EVOLVED

DI FRANCESCA BERTOZZI

THE PICARESQUE NOVEL AND HOW IT INFLUENCED MODERN MEDIA

DI ELISA PATAFIO

MARIE CURIE: COSA SIGNIFICA ESSERE UNA DONNA NEGLI ANNI '20?

DI ANNALISA LORETI

THE UNKNOWN SIDE OF THE ROMANTIC NOVEL

DI ANNALISA LORETI

Jane Austen famously said that complicity is an exchange of glances and the ability to see little things that others don't notice. This British writer is the most fitting example of perfect romantic novelist, whose books have a central focus on the development of a romantic relationship between two people. The other criteria for a romantic novel is that it has an **emotional throughline** and a conflict challenging the relationship that needs to be overcome. The stories are generally told through the perspective of a woman, they are aspirational and there must be an optimistic conclusion. All of this is obviously told with a realistic language and narration, so that the protagonists' emotions can increase the reader's attention more easily.

Moreover, the feature that makes this genre interesting is that throughout history, as women's opportunities and roles in society have expanded, the plot devices have evolved. There was a time when publishers censored the content of romantic novels that told about premarital relations and adultery. Today, these novels feature **heroines** that are more **emancipated** and heroes who are gentler than in the past. The power dynamics in romantic relationships are also more balanced and there seems to be what can be defined as gender equality. **Who knows if the intent of these romantic novelists was not to lay the groundwork for the emancipation of women?**

> WHO KNOWS IF THE INTENT OF THESE ROMANTIC NOVELISTS WAS NOT TO LAY THE GROUNDWORK FOR THE EMANCIPATION OF WOMEN?

"SENSE AND SENSIBILITY": how the sentimental novel evolved

DI FRANCESCA BERTOZZI

Since nowadays the world sucks, we are about to go back to the big old changes of the 18th century. Today we are talking about the novel, a realistic story with a lot of useless details, because being honest no one cared about every single dress Pamela had or ever single tool Robinson used. There were various genres of novels, but today we are going to ignore them all but one: the Sentimental novel. Before this age sentiments weren't an option; they were barely considered in real life, let alone the written one. But now **the sentimental novel focuses way more on the sentiments than on the rest of the world, or even just on the story**. We can find a trace of the sentimental novel in the psychological and romantic ones. In the **psychological novel** there is a detailed description and analysis of the way of thinking, almost making the minds actual characters, showing every reaction and thought, telling the story in a subjective manner. In the romantic novels, instead, we have **sentiments** as a central theme, because everything is about feelings and love is what makes the story go. With that said, if you were brave enough to read till the end the English-written article of the school's newspaper, go find an either psychological or romantic novel to read so I can feel useful... or if you are actually that courageous, you can read **Sense and Sensibility by Jane Austen**, which has absolutely nothing to do with this but the title fits pretty well.

> THE SENTIMENTAL NOVEL FOCUSES WAY MORE ON THE SENTIMENTS THAN ON THE REST OF THE WORLD

FEELING ABOVE EVERYTHING ELSE

DI MARIA VITTORIA INNOCENZI

In the 18th-century in England a new literary genre was born, the novel. Among the various genres, we can find the sentimental novel. It is a literary genre that became popular in Europe at the end of the 18th-century, because of the influence of the **vogue of sentimentalism**. The most important sentimental novel is **A Sentimental Journey** (1768) by **Laurence Sterne**, and it is a mix of travel diary and lots of emotions. In this sentimental journey the traveller's ego is the absolute protagonist. So there is a subjective vision of reality by the protagonist, and not an objective one: **feeling goes beyond reason**. This novel assumes the features of a private diary, a portrait. Sterne tells the journey he makes with his wife, and what stands out is its contemporaneity. The feeling has always been present in lots of novels, until nowadays, such as in the novel "**The Notebook**" by **Nicholas Sparks**. Also this is a long journey, but this time the protagonists are an elderly married couple that relive their love story, written in the pages of a diary, that will keep them together until their death. A difference between the two novels is that Sterne makes us understand how much the feeling counts in front of the beauty of landscape, while Sparks tells the love feeling between the two protagonists. But a characteristic that links the two novels, even after centuries, is **the feeling, that is above everything else**.

> "
> THE FEELING, THAT IS ABOVE EVERYTHING ELSE

THE REALISM OF TODAY'S REALITY

DI MARIA CHIARA FULLONE

It is the 18th century and the novel for the first time makes room for great strides among the most established literary genres of the time. Pure realism and detailed descriptions of events make it almost indistinguishable from reality. But what is the **reality** of today? We are undoubtedly knee-deep in the **digital age**. Electronic devices populate our daily lives and empty our pockets, favoring a capitalism to which we are equally enslaved. In times when technological advancement has never been so fast, how far can the hypothesis of artificial intelligence go? It is Anthony Stark, protagonist of the award-winning film released in 2008 and of the famous comic book saga, who creates the first example of a **Just A Rather Very Intelligent System (J.A.R.V.I.S.)**. CEO of a billionaire multinational, Tony is kidnapped by terrorists who bargain his life for a high-destruction missile he created. Saved thanks to his genius, Tony prepares to create a technologically advanced armour.

> "
> WE ARE UNDOUBTEDLY KNEE-DEEP IN THE DIGITAL AGE

THREE CENTURIES OF ADVENTURE:
from Robinson Crusoe to Indiana Jones

DI ELISA PITTOGGI

When you see the word "**adventure**", one of the first images that comes to mind is probably Indiana Jones. Adventure novel manuscripts are between 65-90K words, and can appeal to both genders, though it could be argued that the genre tends to target men more than women. But, what can actually be defined as an adventure novel? Adventure novels often are quick-paced and involve a series of actions performed by the protagonist. According to this reasoning, **The Da Vinci Code** might be an example of a great adventure novel, but this book is often categorized in the mystery genre, which leads to the point that adventure novels are often confused with other genres. It might be more accurate to say that they are set in other genres, because it is the action that drives the novels and sets them into their little space. The Tolkien's Lord of the Rings series is a notable adventure through another world with different rules and this is classified as "fantasy adventure".

Two of the most famous adventure writers, however, are not contemporary: **Daniel Defoe** (**Robinson Crusoe**) and **Robert Louis Stevenson** (**Treasure Island**). They wrote about the kind of adventures that began to define the genre as something that would be out of the ordinary for what readers expect from their protagonists. Therefore, when you write an adventure novel, you have to keep the action central and quicken the pace of the story. The adventurous sentiment should not be lost at any point and don't take too long a break from the action because you'll risk losing the sense of adventure. Basically, that's all you need.

> "THE ADVENTUROUS SENTIMENT SHOULD NOT BE LOST AT ANY POINT [...] BASICALLY, THAT'S ALL YOU NEED.

THE PICARESQUE NOVEL
AND HOW IT INFLUENCED MODERN MEDIA

DI ELISA PATAFIO

Novels give the chance to talk to everyone, even those who fail to assert themselves as society would like: these are the anti-heroes who survive, adapt and fight relentlessly against difficulties. The narrative trend that has inexorably changed the fate of the **European novel**, also giving space to the voice of the "**vanquished**", is found in a literary genre that was born in Spain towards the middle of the sixteenth century: the picaresque genre. Generally, the Renaissance is considered to be the period in which spiritual and intellectual renewal awakened Europe, however, it minimally affected Spain which was still devastated by misery. Writers, influenced by this sufferance, began to produce works that highlighted the contrast between the nobles who remained unpunished, and the poor that was forced to pay for the misdeeds of others. The picaresque novel tells the struggle for survival of the protagonist, the "**picaro**", from which the literary genre takes its name.

But how is the unfortunate main character of the story described? It's an individual of low social extraction, astute and of dubious morality: the opposite of the chivalrous hero, model of virtue and excellence. Pop culture once idolized the hero—the white knight who took the high road to the rescue. But lately our tastes have changed taking a darker turn and finding more **"appeal" to the anti-hero**, becoming a cultural phenomenon that we adore: **Walter White, Deadpool, Catwoman, Wolverine**, - the list of complex characters is growing longer every day. But why has media changed so drastically? In the modern times we started to consume media as a way to escape from our reality, so realistic and flawed characters were created to make us more identified with them, slowly overtaking the **"2-D" heroes**, because they started to feel inhuman just as villains.

> "NOVELS GIVE THE CHANCE TO TALK TO EVERYONE

MARIE CURIE: COSA SIGNIFICA ESSERE UNA SCIENZIATA NEGLI ANNI '20?

DI ANNALISA LORETI

Marie Curie fu tante cose ma soprattutto fu **pioniera dell'emancipazione femminile**. Marie Curie fu una grande **scienziata**, premio **Nobel per la fisica** nel 1903, premio **Nobel per la Chimica** nel 1911, prima donna ad ottenere una cattedra alla Sorbonne Université di Parigi. Marie Curie fu tante cose ma soprattutto fu pioniera dell'emancipazione femminile. Questa grande donna testò tutti gli elementi chimici per identificare i minerali che possedevano la proprietà della "radioattività" e giunse alla rivoluzionaria scoperta del Polonio e del Radio. In un contesto in cui **le facoltà scientifiche erano una roccaforte maschile**, la Curie trovò conforto nei libri e la forza maturata dalle difficoltà la spinse a proseguire l'università in un contesto in cui sembrava impossibile.
Fu molto importante nella sua vita anche la sorella Bronisława, che la proteggeva e consolava, ed è forse proprio da questa fiducia che nascerà il suo costante atteggiamento verso le donne, il ruolo delle quali non sarà trascurabile nella sua esistenza. È chiaro che per lei **la forza si trovava nelle donne, non se l'aspettava dagli uomini**. Nonostante le sue imprese scientifiche, i numerosi riconoscimenti e la fama mondiale, Marie Curie non venne mai ammessa all'Académie Française des Sciences, poiché all'epoca i membri non accettavano ancora che una donna facesse parte del loro gruppo. Marie comunque riuscì, dopo lunghe e dure trattative, a costituire un laboratorio di ricerca presso la Sorbona. Per permettersi tali studi lavorerà come governante e abiterà in una soffitta senza riscaldamento ma resisterà sempre con una forza e una determinazione impensabile. È importante ricordare il contributo di questa donna, come quello di tante altre, per ribadire che **la libertà e le conquiste sociali sono il frutto di una crescita collettiva** che si annulla e mette in pericolo i suoi progressi se non c'è memoria e conoscenza della storia da cui noi e le nostre libertà deriviamo.

guarda il trailer!

> MARIE CURIE: PIONIERA DELL'EMANCIPAZIONE FEMMINILE

INTERVISTE

QUINTO SUPERIORE O TERZA MEDIA?

DI ELISA MASTRODDI

Due persone completamente diverse, sia per la mentalità, sia per l'aspetto

INTERVISTA A MIRIAM E BRIAN RIPA

DI ILARIA LECCESE E LAVINIA LA ROCCA

Intervista a due fratelli che frequentano la nostra scuola

LA VITA DEI PROFESSORI AL DI FUORI DELLA SCUOLA

DI FABIA GULICA

La mia intervista si è soffermata sulla vita del professore e alla fine abbiamo fatto il nostro amato quiz

QUINTO SUPERIORE O TERZA MEDIA?

DI ELISA MASTRODDI

Due **persone** completamente diverse, sia per la mentalità, sia per l'aspetto. Vedremo come un **alunno di quinto superiore** e **uno di terza media** risponderanno alle domande, per notare anche come siano le risposte per età così **diverse** oppure così **simili** tra di loro.

INTERVISTA A MIRIAM E BRIAN RIPA

DI ILARIA LECCESE E LAVINIA LA ROCCA

Miriam e **Brian** sono due ragazzi incuriositi da tutto ciò che li circonda e che quotidianamente dedicano del tempo a coltivare le loro passioni più grandi. Nell'intervista spiegano il loro **rapporto con lo studio** e forniscono preziosi **consigli** a chi, in tempi di zona rossa, non sa come far passare il proprio tempo senza annoiarsi.

LA VITA DEI PROFESSORI AL DI FUORI DELLA SCUOLA

DI FABIA GULICA

A tutti quanti almeno una volta nella vita è capitato di essere incuriositi dalla figura del professore, in particolare dalla sua **vita privata**.
Alcuni professori il primo giorno di scuola raccontano il loro **passato**, ma in modo molto approssimativo; altri invece, al contrario, non ci raccontano nulla. Nella nostra scuola tutti conoscono o hanno sentito parlare del **Professore Daniele Coluzzi**, ma non conoscono il professore al di fuori della scuola. La mia intervista si è soffermata sulla vita del professore e alla fine abbiamo fatto il nostro amato **quiz**.

clicca qui per vedere le due videointerviste!

INTERVISTA A MIRIAM E BRIAN

DI ILARIA LECCESE E LAVINIA LA ROCCA

Come vi chiamate? Quanti anni avete? Che classe frequentate?
B: Mi chiamo Brian Ripa, ho 19 anni e frequento il quinto anno del liceo scientifico.
M: Mi chiamo Miriam Ripa, ho 16 anni e frequento il terzo anno del liceo scientifico.

Quale è il vostro rapporto con i professori?
M: Tutti i professori con noi sono sempre disponibili e gentili, ci troviamo bene. Le lezioni non risultano mai pesanti.
B: Inoltre ci insegnano alcune cose di scuola attraverso le loro esperienze personali. Poi, a volte, ci capita anche di parlare di argomenti extra-scolastici.

C'è qualcuno che è più disponibile degli altri?
M: I due coordinatori del nostro progetto sono il professor Ricciardi e la professoressa Natalicchio, quindi con loro ci sentiamo più spesso rispetto che con gli altri. A loro ci riferiamo di più.

Come avviene il metodo di studio? Ci sono delle vere e proprie lezioni in diretta oppure vi lasciano delle video lezioni da ascoltare?
M: Abbiamo delle lezioni in diretta su Webex o su Skype in un orario determinato. Poi abbiamo Classroom dove ci lasciano del materiale da leggere oppure dei video da vedere sugli argomenti spiegati.

Come vengono stabiliti gli orari delle lezioni?
B: Su Google Drive abbiamo una pagina Excel che viene preparata ogni mese dalla coordinatrice scolastica e lì si inseriscono i professori il giorno in cui sono disponibili. Per quanto riguarda gli orari io faccio sempre lezione dalle 16:00 alle 17:00 e Miriam dalle 17:00 alle 18:00. Normalmente facciamo un'ora di lezione al giorno però può capitare che un giorno non abbiamo nessuna lezione e perciò la recuperiamo la settimana dopo.

Ci sono interrogazioni?
B: Si, abbiamo fatto a fine quadrimestre un'unica grande interrogazione per tutte le materie.

Vi piace questo metodo educativo o vorreste cambiare qualcosa?
B: No, penso sia il migliore per noi perché non riuscendo a stare più ore di seguito a lezione gli orari di pomeriggio sono perfetti.
Inoltre, avendo lezioni in diretta, possiamo fare anche domande sul momento e partecipare più attivamente alla lezione. È un programma personalizzato e non troppo pesante.

Avete una materia preferita?
B: La mia materia preferita è Filosofia perché mi piace vedere come cambiando filosofo si possa andare da una concezione della realtà ad una totalmente opposta. Inoltre mi piace impersonarmi nei filosofi e capire il loro ragionamento. Infine mi affascina molto la visione dell'uomo che hanno i filosofi.
M: La mia materia preferita é sempre stata Inglese, perché sin da piccola, usando il computer, ad esempio, andavo su dei siti di giochi in inglese, quindi l'ho sempre usato molto e l'ho sempre considerato come una seconda lingua madre. Adesso, studiandolo anche a scuola, esercitandomi e imparando a conoscere meglio le regole, è diventato una seconda lingua vera e propria. Certe volte penso direttamente in inglese, anche perché adesso il mio migliore amico vive in America, quindi esercito la lingua con diverse persone.

Guardi film, serie tv in inglese?
M: Non guardo molte serie tv, però guardo gli anime giapponesi sottotitolati in inglese. Il primo che ho visto non lo trovavo in italiano e l'ho visto interamente in inglese. Da quest'anno ho iniziato a studiare anche la letteratura inglese a scuola e mi sta interessando molto.

Qual è il vostro hobby preferito?
M: A me piace molto disegnare, qualche volta cantare o scrivere canzoni. Mi piace l'arte in generale. La maggior parte del mio tempo la spendo così: quando ho giornate libere le passo interamente a disegnare, ecco perché non vedo molti film o serie tv.

Cerchi di apprendere anche tecniche nuove?
M: Si, di solito cerco online diversi tutorial. In particolare, adesso sto cercando di esercitarmi sulle pose da dare ai miei personaggi. C'è sempre qualcosa di nuovo da imparare, su cui potersi esercitare.
B: Io ho diversi hobby. Ciò che faccio più spesso é giocare ai videogiochi, ma soprattutto mi piacciono i giochi di ruolo giapponesi. Poi mi piacciono anche gli anime ed i manga giapponesi ed è proprio da questa passione che ho iniziato a studiare la lingua. All'inizio sembra difficile, ma poi in realtà non lo è così tanto, soprattutto se paragonata al cinese, che è molto più complicato.

Avreste dei desideri o progetti futuri, che vorreste realizzare?
B: Io una volta che avrò finito il liceo ho intenzione di continuare il mio percorso di studi iscrivendomi all'Università. Mi piacerebbe anche continuare a studiare il giapponese o portare a termine qualche corso; ad esempio, adesso sto facendo l'autodidatta, più o meno.

Hai deciso che facoltà prendere?
B: Fisica, ma non se sono ancora sicuro.
M: Io non ho ancora deciso granché. L'unica cosa è che adesso sto diventando molto più costante nel disegno, però studio da autodidatta, quindi in futuro mi piacerebbe seguire qualche corso per studiare in modo più serio. Al momento non ho altri progetti.

Se avete difficoltà in qualche materia scolastica vi aiutate oppure ognuno pensa per sé?
B: Sinceramente, la maggior parte delle volte studiamo da soli a meno che non ci siano materie in comune, però, dato che, essendo più grande, ho già fatto argomenti che Miriam sta affrontando, alcune volte la aiuto, anche se lei preferisce non essere aiutata.

Avete un consiglio o qualcosa che vorreste far sapere a coloro che leggeranno l'intervista?
B: Vorrei dire che tutti sappiamo che è un momento difficile a causa della pandemia e per tutto ciò che sta accadendo. Parlando a livello personale, quando ci sono dei momenti difficili, in cui c'è molta sofferenza, l'importante è sperare e credere che finirà, trovando sempre una forza a cui aggrapparsi (nel mio caso anche grazie all'aiuto del Signore).
M: Personalmente, vorrei aggiungere che molti ragazzi non sono abituati alla quarantena, mentre noi viviamo spesso a casa, quindi rientra nella nostra normalità, al contrario di altre persone che stanno vivendo questo momento difficile. Certe volte ci si annoia a casa senza far nulla, però ci sono davvero tante cose da fare, da vedere, da iniziare a conoscere. Se ci si trova in un momento di noia o anche di tristezza, ad un certo punto, bisogna cercare sempre di fare qualcosa che ci faccia rimanere attivi, felici.

Ci sta qualcosa da fare che vorresti consigliare per sopprimere questi momenti di noia e sconforto?
M: Io sono interessata alla all'introspezione delle persone, dunque spesso mi diverto ad analizzare dei personaggi, anche quelli che mi ritrovo a studiare. È importante, secondo me, per imparare a comprendere le persone e ci aiuta a comprendere e migliorare noi stessi. In un libro, ad esempio, è interessante capire perché l'autore ha deciso di delineare dei personaggi in un certo modo.

la scuola di
don Bosco a Roma

Istituto Salesiano PioXI
Scuola secondaria di primo grado - Liceo Classico e Scientifico

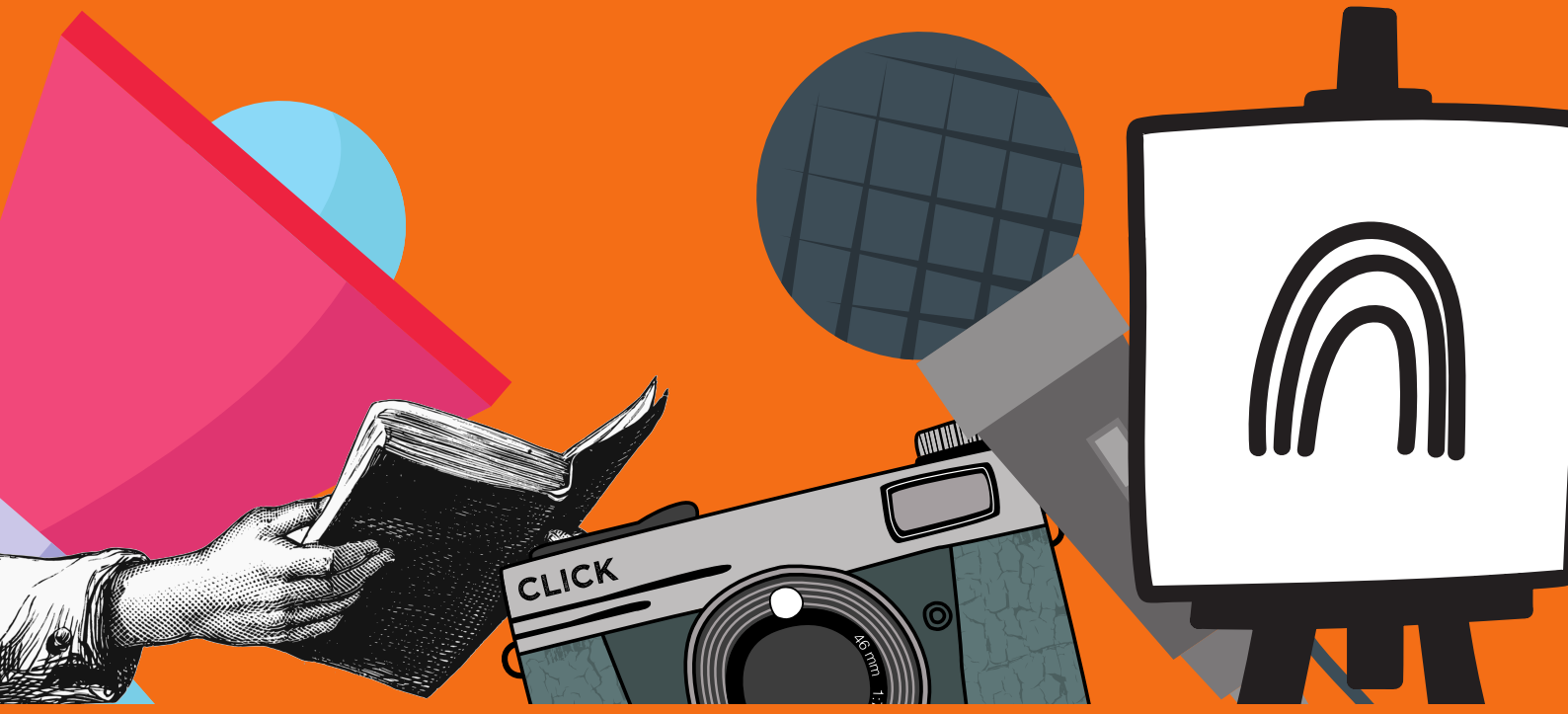
IL GIORNALINO DEL PIO XI

SEI UN ARTISTA?

Hai scritto una CANZONE o una POESIA?
Scatti delle FOTO fantastiche? Realizzi VIDEO?

SCRIVI ALLA REDAZIONE!
TI PUBBLICHEREMO SUL PROSSIMO NUMERO!

GIORNALINO@PIOUNDICESIMO.ORG



LUCREZIA LANDI, una ragazza di secondo scientifico, ha deciso di condividere con noi un magnifico disegno raffigurante "La caduta di Icaro" e un suo testo di accompagnamento.

"Vengo descritto come un incosciente ragazzino ma quando mio padre mi diede le ali e Apollo mi concesse di volare, io sapevo che sarei morto tra le fiamme. Aspettavo impazientemente il dolore che avrei dovuto sopportare. E mentre cadevo, sapevo di averlo fatto per il Sole. La cera ardente scivolò lungo la mia schiena, e come un seducente bacio di agonia, si fuse con la mia pelle e i miei muscoli. E risi. Risi perché dove gli altri videro dolore, io vidi bellezza. Lo amai, amai finalmente la sensazione di essere vivo.

Capii finalmente cosa significava essere veramente libero. Creò dipendenza e senza mi sentii vuoto. Anche Dioniso rimase esterrefatto davanti alla mia pazzia. Infine però, non c'è bellezza senza dolore. E ora mentre aspetto il mio giudizio nel regno di Ade, mi chiedo: "Ma dopotutto ne sarà veramente valsa la pena, cadere per il Sole?" e semplicemente rispondo "Sì"."

GRAZIE LUCREZIA, HAI UN GRANDE TALENTO!

LE NOSTRE ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE:

- PIO'S ACADEMY
- GRUPPI APOSTOLICI
- LANTERNA DI DIONISO

- MARCOFRECENTESE@PIOUNDICESIMO.ORG
- LANTERNADIDIONISO@PIOUNDICESIMO.ORG
- ALDOANGELUCCI@PIOUNDICESIMO.ORG
- GIANLUCACAETANI@PIOUNDICESIMO.ORG

la scuola di
don Bosco a Roma

Istituto Salesiano PioXI
Scuola secondaria di primo grado - Liceo Classico e Scientifico

LABORATORIO

ORTO SCOLASTICO

Dall'anno scorso è stato allestito un orto nella nostra scuola, per continuare il **progetto Oikos**, dove si alternano tutti i ragazzi del liceo. I ragazzi portano avanti l'orto con **tecniche ecocompatibili** e poi i frutti che vengono raccolti vengono donati alle persone bisognose del quartiere tramite l'oratorio di Santa Maria Ausiliatrice. Non c'è quindi solo un aspetto di interesse dal punto di vista scientifico ma anche un **risvolto sociale**.

MONICATULLIO@PIOUNDICESIMO.ORG

#HEARTH

True ART is giving your HEART for the EARTH

don Bosco contest 2k21

Sicuramente ricorderemo il 2020 come un anno che ci ha messi a dura prova: forgiati dal fuoco della pandemia e apprese le misure per contrastarla, è ora il momento di accendere un'altra fiamma, quella della **creatività che già brilla in ognuno**, per tornare alla luce dalla cenere. L'obiettivo del contest, #**HeartH 2k21** è permettere a ogni studente di produrre un'opera originale che sarà considerata e valutata indipendentemente da una specifica sfera artistica: **composizioni fotografiche**, **video**, **poesie**, **disegni realizzati con ogni tecnica**, canzoni (cover comprese) e coreografie da inviare in video, testi da recitare, e chi più ne ha più ne metta.
Ciò che conta sarà centrare la tematica della **ricostruzione**, della speranza di **ripartire da un mondo che non è più quello di prima**, ma che può ancora essere migliore, se ne abbiamo cura.

clicca qui per guardare tutti i lavori!

Classifica finale **Biennio**:

1) **Giulia Anselmo** (2 sc)
2) **Maria Bonsignore** (1 cl)
3) **Gabriele Bellucci** (1 scA)

Premi **Biennio**:

1) **Buono Amazon 120 €**
2) **Buono Amazon 80 €**
3) **Buono Amazon 50 €**

Classifica finale **Triennio**:

1) **Elisa Patafio** (IV cl)
2) **Nikita Mykhaylov** (3 sc)
3) **Paola Laudato** (IV cl)

Premi **Triennio**:

1) **Buono Amazon 120 €**
2) **Buono Amazon 80 €**
3) **Buono Amazon 50 €**

CLASSIFICA FINALE BIENNIO

1) **Giulia Anselmo** (2 sc)
2) **Maria Bonsignore** (1 cl)
3) **Gabriele Bellucci** (1 scA)

Giulia Anselmo
2 scientifico A

Avere l'occasione di realizzare una tela per questo concorso è stato per me importante perchè il **disegno** è una parte significativa per esprimere le mie sensazioni. Il mio disegno rappresenta il periodo che stiamo vivendo sotto forma di un **ambiente arido** e con la pandemia che ci opprime di giorno in giorno. Ma in questi momenti c'è sempre la speranza di un aiuto della **divina provvidenza**, che può salvarci da ogni periodo buio. Questa mia idea l'ho rappresentata con l'acqua che proviene dal cielo attraverso un'apertura in un velo grigio che ci separa da Dio, strappato con le nostre mani, e placare la nostra sete di serenità.

Maria Bonsignore
1 classico A
Canzone: "Speranza"

clicca qui per ascoltare la canzone!

Gabriele Bellucci
1 scientifico A
Disegno

CLASSIFICA FINALE BIENNIO

1) **Elisa Patafio** (IV cl)
2) **Nikita Mykhaylov** (3 sc)
3) **Paola Laudato** (IV cl)

Elisa Patafio
IV classico A

Prima della pubblicazione del contest quest'opera era solamente un ammasso di concetti sparsi dentro la mia testa senza una correlazione, non so bene come accade ma dopo l'introduzione di una tematica queste **idee si legarono tra di loro** rendendosi più chiare a vicenda e creando la prima scintilla dell'ispirazione: è un fenomeno misterioso ed incontrollabile, non puoi ricercarlo, è lei che sceglie quando manifestarsi ed appare solo dopo che hai vissuto una certa esperienza che ti ha dato un **impatto profondo**.

Nikita Mykhaylov
3 scientifico A
Scultura

Paola Laudato
IV classico A

clicca qui per vedere il video!

GLI EVENTI DI QUESTI MESI...

MARZO 2021

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
1	2	3 Alessandro D'Ercole	4	5	6 Francesco Maria Dell'Uva	7
8 ***FESTA DELLA DONNA***	9 Alessia Muletto La Porta	10	11 Gabriele Orrù Claudia Baroccetti	12 Carlo Ricci Spadoni Enrico Parnofiello	13 Elisa Patafio	14 Paola Laudato Vincenzo Valle
15 Marco Calderoni	16	17 Angelica Livia Moscatelli Alyssa Zhao	18 Matteo Grandi Carolina Muniz Castro	19 Leonardo Rubeo Chiara Amato ***FESTA DEL PAPÀ***	20	21 Silvio Di Costanzo Tommaso Vettor
22 Irene Flamminio Giulia Rossi Gabriele Riverso	23	24	25	26	27 Angelica Pacella	28
29	30 Ludovica Raspati	31 Francesca Soccodato				

APRILE 2021

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
			1	2	3 Elisa Mastroddi	4 Sofia Carta ***PASQUA***
5 Giulia Taglialegna Anna Ariniello Simone Bellucci Leonardo Zingaretti	6	7 Rita Buonaiuto	8 Mattia Picarazzi Flavio Rossi	9 Tommaso Forcina	10 Francesco Sorino Sofia Manarini	11
12 Arianna Santoni	13	14	15	16 Beatrice Domenichelli	17	18
19 Azzurra Fiore	20	21 Maria Elisabetta Ricchiuti	22	23	24 Simone Cavaliere	25 Andrea Romanazzi ***ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE***
26 Camilla Iannaccone Giulia Smiroldo Arianna Coletta	27 Giulia Rescina Simona Stefanelli Matteo Micari	28	29	30 Francesco Solfini		

la scuola di
don Bosco a Roma

Istituto Salesiano PioXI
Scuola secondaria di primo grado - Liceo Classico e Scientifico

IL GIORNALINO DEL PIO XI

THE PIO TIMES

AL PROSSIMO NUMERO